

A PALAZZO MASSONE LA MOSTRA DEL PITTORE ATINATE GERI DE LUCA

## A San Lorenzello (Bn) si terra la terza edizione del Premio "Terra Laboris"

L'associazione "Alta Terra di Lavoro" nasce grazie all'iniziativa dello storico **Fernando Riccardi** che vede in **Claudio Saltarelli**, animatore instancabile, la persona giusta per presiederla. Supporters e appassionati a vario titolo sostengono e contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo primario dell'Associazione: raccontare una storia più vera possibile attraverso la severa consultazione di documenti che vanno a smentire, in molti casi, quella che ancora oggi si studia nelle scuole. La verità è giustizia e non bisogna mai credere che sia irraggiungibile. Questo studio parte da tragici eventi di fine 1700 (le conoscenze di Fernando Riccardi sono ben più ampie) e attraversando tutto il glorioso periodo borbonico del Regno delle Due Sicilie, sicuramente sfocierà nell'analisi di una società odierna che non può prescindere da questo passato che, volutamente oscurato, ha prodotto il moltiplicarsi di violenze, omissioni, menzogne fino ai giorni d'oggi, impedendo di fatto un vero processo di democratizzazione del Paese. Il prossimo 27 maggio, alle ore 17.00, nel suggestivo scenario di San Lorenzello (Bn), località dolcemente evocata e vissuta dalla grande poetessa **Maria Luisa d'Aquino**, si svolgerà nel Palazzo Massone, la premiazione di ditte ed artigiani che tengono viva, con la



loro produzione, la tradizione e l'identità in Terra di Lavoro. Il Premio "Terra Laboris" è alla sua terza edizione, ideato dal presidente Claudio Saltarelli, ed è un ulteriore impegno al nobile disegno dell'Associazione. In questo contesto anche io, come altri darò, un modesto contributo all'evento. Da più di 50 anni mi dedico alla pittura e alla musica pur non essendo un accademico. L'evento pertanto, avrà tra le altre come cornice, l'esposizione di alcuni miei dipinti nelle stanze del Palazzo Massone dichiarato bene culturale della Nazione, risalente al XVI secolo, e dove, sicuramente numerosi, avremo l'occasione di un altro piacevole incontro e confronto.

\*\*\*\*\*

Gli antagonisti del bene che da molte generazioni, con alibi culturali, stanno sempre più distruggendo il bello ed il giusto proiettando i nostri figli in un mondo crudele, cinico, privo di umani progetti, di qualsiasi armonia e pieno di responsabile mediocrità e nullità... vanno combattuti. Vi ringrazio tutti, insieme, in una ideale condivisione di vita degna di un popolo originariamente e geneticamente fortunato, ma forse oggi non più all'altezza dell'importanza dell'Italia.

Geri De Luca

## Caleidoscopio rubrica a cura di Pentacromo In visita alla mostra di Salvador Dalì a Napoli

L'associazione **Pentacromo** organizza per domenica 3 giugno una visita della mostra di Salvador Dalì al PAN (Palazzo delle Arti di Napoli). Viaggio in pullman con partenza da Cassino. È prevista una sosta pranzo (facoltativa) nel ristorante - pizzeria 1000 Gourmet, poco distante dal museo. Nel pomeriggio, tempo permettendo, passeggiata sul lungomare, anch'esso poco distante dal museo. Ritorno per Cassino previsto per le ore 17.30 circa. "Io Dalì", questo il titolo della mostra iniziata il 1 marzo, che terminerà il 10 giugno 2018. Dipinti, disegni, video, fotografie e riviste. **Pentacromo** sceglie Dalì non a caso, non certo per la vicinanza di Cassino a Napoli. Dalì perché è un evento importante, perché Dalì è l'arte che si fa persona, ma anche l'esatto contrario. Dalì fa di sé un'opera d'arte, è il creatore di se stesso, il personaggio inventato che diventa realtà. L'artista e la sua arte si contendono la scena, in una "gara" in

cui a primeggiare sono entrambi. Pittore, disegnatore, pensatore, scrittore, illustratore, designer, cineasta, scenografo; versatile, istrionico, eccentrico, geniale, provocatorio, ma imprevedibilmente capace di amare veramente una sola donna. Dalì scriveva: «Amo Gala più di mia madre, più di mio padre, più di Picasso e perfino più del denaro». Gala era la sua musa ispiratrice e sicuramente contribuì in qualche misura a creare il "personaggio" Dalì. La mostra di Dalì nel PAN, vuole essere anche un omaggio alla amata Gala, presenza costante nella vita dell'artista. Diceva ancora Dalì: «Bisognava che mi guarisse. Lei mi guarì, grazie alla potenza indomabile e insondabile del suo amore. Se Gala diventasse piccola come un'oliva, io vorrei mangiarla, perché l'unica maniera di conoscere l'oggetto è quella di mangiarlo. È per questo che la religione cattolica è la più perfetta che sia mai esistita, poiché pratica la cerimonia li-

turgica del mangiare Dio, vivo». Ha spiegato **Alessandro Nicosia** presidente di **Creare Organizzare Realizzare**: «Questa mostra di grande prestigio e spessore è stata costruita appositamente per la città di Napoli, non è una delle tante che girano nel nostro Paese e si caratterizza per la sua doppia chiave di lettura che permette di leggerla sia agli addetti ai lavori ma anche al pubblico che intende avvicinarsi a Dalì, artista non facile». L'Associazione **Pentacromo** sceglie una nuova formula divulgativa per continuare a proporre arte e cultura. La visita della mostra di un grande artista è l'occasione per deliziare gli occhi, la mente e il cuore di chi vorrà partecipare. Farà da cornice la città di Napoli, magica, emozionante e intrigante come sempre. Sono ancora aperte le iscrizioni per chi volesse partecipare. Per info 339.6676812.

Danilo Salvucci



Coordinatore: **Danilo Salvucci**  
danilo.salvucci@tin.it  
339.6676812